

L'INCHIESTA

“Siamo pronti a parlare dei soldi sottratti a Unicef dal cognato di Renzi”

■ Monika Jephcott, 71 anni, è la mamma della “play therapy”. Per qualche anno è stata socia della Pta di Alessandro Conticini. Poi decise di troncare il rapporto

◀ LILLO A PAG. 5

L'INCHIESTA

C'è una supertestimone L'indagine di Firenze sui fondi dell'Unicef
Monika Jephcott rivela: “Abbiamo documenti e prove utili per i pm”

“Noi pronti a parlare dei soldi per l’Africa e dei Conticini-Renzi”



Imbarazzo
Il fratello del cognato del premier è indagato: appropriazione indebita

Quando e se ci verrà chiesto per vie ufficiali dai giudici di Firenze i nostri avvocati saranno a loro disposizione

La Pta Ltd è di Alessandro Conticini e moglie. Come si fa a ipotizzare l'appropriazione indebita della sua stessa società?

MONIKA JEPHCOTT

AVVOCATO F. BAGATTINI

» **MARCO LILLO**

C'è una psicoterapeuta che potrebbe mettere nei guai la famiglia Conticini, quella del cognato di Matteo Renzi, e in imbarazzo politico lo stesso premier. Si chiama Monika Jephcott, 71 anni, con i modi garbati di un'anziana professoressa ci consegna un messaggio chiaro per i pm di Firenze Luca Turco e Giuseppina Mione:

“Abbiamo documenti, mail e prove che potrebbero essere utili ai magistrati per decidere sul caso che riguarda Conticini. Potremmo dare tutto ai magistrati tramite i nostri legali se ci contattassero per vie ufficiali”. Al *Fatto* non risulta che i pm abbiano fatto passi ufficiali per parlare con Monika Jephcott. In questa indagine, però, la sua testimonianza potrebbe essere fondamentale. È considerata la madre della *play therapy* in Gran

Bretagna. La più famosa insegnante di questa nuova branca mediante la quale gli psicoterapeuti curano le situazioni



di disagio nell'adolescenza e nell'infanzia con la tecnica del gioco. Alessandro Conticini la conosce bene.

IL FRATELLO del cognato del presidente del Consiglio è indagato per appropriazione indebita aggravata con il fratello Luca e il padre Alfonso proprio perché avrebbero girato sui suoi conti personali le somme di denaro che erano arrivate sui conti della società inglese denominata Play Therapy Africa (Pta) Ltd dalle organizzazioni Unicef e Operation Usa. La difesa dell'avvocato Federico Bagattini si basa su un assunto: "La società Pta Ltd è di Alessandro Conticini e della moglie. Come si fa a ipotizzare l'appropriazione indebita da parte di un socio nei confronti della sua stessa società?", dice Bagattini. Il reato per i pm è aggravato (e quindi procedibile senza la querela della Pta Ltd) perché il presunto autore riusciva nell'appropriazione mentre svolgeva una prestazione professionale per la società. Ecco allora perché Monika Jephcott è centrale in questa storia. Pta Ltd non era tutta di Conticini e Quere. Creata nel 2008, ha avuto come prima segretaria proprio Monika Jephcott in rappresentanza di uno dei tre azionisti, la Pti Ltd.

OLTRE a Conticini e Quere, nella compagine c'era anche la Play Therapy International Ltd, da non confondere con la affiliata africana anche se la sede di entrambe le società era in una cittadina del Sussex, sede della casa madre, Pti. Fino al 2010, Jephcott era anche direttrice della Pta, poi resterà fino alla fine come segretaria, e l'azionariato è sempre stato suddiviso in quote uguali tra Conticini, Quere e Pti Ltd, rappresentata fino alla fine da Monika Jephcott nell'azionariato. La società Pta Ltd si dissolve nel 2013. A dicembre 2011 - come risulta dal bilancio approvato nel 2013 - c'erano in cassa 479 mila sterline più altri crediti all'attivo per 227 mila sterline. Probabil-

mente da questo tesoretto sono arrivati i flussi che hanno insospettito prima l'Ufficio informazione finanziaria della Banca d'Italia e poi la Guardia di finanza e la Procura di Firenze. I fondi in questione, dopo un viaggio dagli Stati Uniti (Unicef e Operation Usa) alla Gran Bretagna (Pta Ltd) sono approdati tra Firenze e Rignano sull'Arno. Andrea Conticini, cognato di Matteo Renzi perché ne ha sposato la sorella Matilde, è indagato per reimpiego di capitali (reato previsto nell'articolo del codice che sanziona il riciclaggio) perché ha usato, secondo l'ipotesi dei pm, quelle somme stanziare da Unicef e Operation Usa (per le campagne con Play Therapy Africa) per comprare le quote di tre società: la Dot Media, la Quality Press e la Eventio6. Per la Dot Media e per la Eventio6 lavora come agente di commercio il cognato di Renzi, Dot Media e Quality Press sono società fondate con la moglie Lilian Mammoliti da un fedelissimo di Matteo Renzi: Patrizio Donnini. Uomo della comunicazione delle campagne dell'ex sindaco e di altri politici Pd come Alessandra Moretti, Donnini si sta interessando ora del referendum costituzionale. Ma la società più imbarazzante per Renzi è la terza, la Eventio6 (vedi scheda in pagina). Quando navigava in cattive acque, Alessandro Conticini (rappresentato dal cognato di Renzi) ha partecipato all'aumento di capitale della Eventio6 nel 2011 con 60 mila euro. È evidente che - se fosse provato che quei soldi provenivano dalle casse della Play Therapy Africa Ltd e prima ancora dall'Unicef - la questione sarebbe imbarazzante anche politicamente.

COSA C'ENTRA

in tutto questo la signora Jephcott? Alessandro Conticini era un manager dell'Unicef in Etiopia dal 2005

al 2008 e ha creato la Play Therapy Africa Ltd con la Play Therapy International di Monika Jephcott per gestire i fondi destinati alle campagne in favore dei bambini in Etiopia. L'iniziativa era meritoria e sul web si rintraccia un saggio di Alessandro Conticini e della moglie Valerie Quere che elogia i risultati della terapia del gioco su bambini africani colpiti dalla fame e dalle malattie. Qualcosa però deve essere andato storto nella gestione dell'amministrazione. Play Therapy International Ltd non ha solo sciolto nel 2013 la società con la coppia italo-francese. Ben prima che l'Uif, la Procura e la Guardia di finanza indagassero su Conticini, ha pubblicato anni fa sul suo sito un comunicato di presa di distanza per far sapere a tutti che Pta Africa Ltd non aveva più nulla a che vedere con Pti Ltd. Ecco perché la dichiarazione di Monika Jephcott al

Fatto, con la quale annuncia la sua intenzione di collaborare con le autorità giudiziarie di Firenze, è importante dal punto di vista giudiziario per il cognato di Renzi. Ecco cosa ci ha detto Monika Jephcott, dalla Francia, dove si trova per insegnare la *play therapy*:

"Noi siamo in grado di mettere a disposizione dei pm di Firenze i documenti, le mail, le prove che pensiamo potrebbero essere utili per permettere loro di capire cosa sia successo con Play Therapy Africa Ltd. Quando e se ci verrà chiesto per vie ufficiali dai procuratori o dai giudici di Firenze parleremo con loro attraverso i nostri avvocati e, sempre attraverso canali ufficiali, daremo loro le mail, i documenti e elementi di prova che potrebbero essere utili, o almeno così speriamo e pensiamo". Ora la palla passa ai magistrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Capitali di famiglia

▪ **LA EVENTI6** è controllata dalle sorelle Matilde Renzi, moglie di Andrea Conticini, e Benedetta Renzi oltre che da mamma Laura Bovoli. Il padre Tiziano non appare né in consiglio né

nell'azionariato, anche se tutti sanno che è la vera anima della società. Matteo Renzi è stato dirigente della Eventi6 fino al 2014. Si era fatto assumere dall'azienda Chil Srl nel 2003 poco prima di candidarsi e ha così ottenuto il pagamento dei contributi per dieci anni a carico di Provincia e Comune di Firenze. Poi sei anni fa la Chil ha ceduto l'azienda con dentro il dirigente in aspettativa Renzi e così nel 2014, da premier, quando ha lasciato la società, Renzi ha incassato il tfr.

▪ **NEL 2011** Alessandro Conticini (rappresentato dal cognato di Renzi) ha partecipato all'aumento di capitale della Eventi6 con 60 mila euro. È evidente che - se fosse provato che quei soldi provenivano dalle casse della Play Therapy Africa Ltd e prima ancora dall'Unicef - la questione sarebbe imbarazzante anche politicamente.

▪ **LO STESSO** Alessandro Conticini, era un manager dell'Unicef in Etiopia dal 2005 al 2008 e ha creato la Play Therapy Africa Ltd con la Play Therapy International di Monika Jephcott per gestire i fondi destinati alle campagne in favore dei bambini in Etiopia.